



FONDAZIONE
POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO

UOC CHIRURGIA COLO RETTALE

IL DIRETTORE

Spett.le Presidente SICCR
Prof.ssa Paola De Nardi

Colleghe e colleghi Soci SICCR

Io sottoscritto Prof. Marco Caricato, socio SICCR, nel rispetto del Codice Etico, dello Statuto e del Regolamento societario sottopongo alla Vs. attenzione la mia candidatura al Consiglio Direttivo della Società Italiana di Chirurgia Colo-Rettale.

Sono professore ordinario di Chirurgia Generale presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma, dove ho svolto gran parte della mia carriera, dopo un primo decennio trascorso presso il Centro Trapianti dell'Università di Roma "La Sapienza". Dal 1995 ho iniziato l'attività al Campus, ed ho avuto nei primi anni come mentore e maestro il Prof. Augusto Arullani, che molto si è impegnato per lo sviluppo della chirurgia coloretale in Italia. Ho conseguito la Fellowship dell'European Board of Surgery nella sezione Coloproctology

Dal 2019 dirigo la UOC di Chirurgia Colo-rettale della Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico, ed ho dedicato la mia attività in modo prevalente alla chirurgia del colon e del retto, con un focus specifico sulla chirurgia oncologica e delle IBD. Sono il coordinatore del gruppo multidisciplinare aziendale per il tumore del colon-retto.

Sono stato per un triennio rappresentante nazionale per l'Italia nella European Society of Coloproctology (ESCP).

Mi piacerebbe mettermi a disposizione della Società, cooperando con tutti i colleghi che ne faranno parte nel rispetto dei ruoli e delle opinioni di ognuno. Penso che uno degli obiettivi più ambiziosi cui mirare sia la piena attuazione di Statuto e Regolamento, che descrivono un modello di grande validità che mette al primo posto la qualità clinica, scientifica e gestionale, la collaborazione, la crescita scientifica nei diversi ambiti della disciplina. Fondamentale a tal proposito considero il ruolo delle Commissioni, che devono essere supportate dal Consiglio Direttivo nella realizzazione dei loro obiettivi istituzionali, stimulate e incoraggiate ogni qualvolta sia necessario.

Credo che le iniziative di ricerca e la produzione scientifica nell'ambito societario, scopo dell'attività della 1ª Commissione (Ricerca ed Audit), debbano essere incentivate e valorizzate, anche promuovendo iniziative di collaborazione intersocietaria, in collaborazione con la 3ª commissione (Relazioni con Società esterne ed estere), stimolando ed agevolando in particolare l'opera del rappresentante italiano in ESCP che è attualmente socio SICCR.

La realizzazione di iniziative formative – oggetto in particolare dell'opera della 2ª commissione (Formazione ed Alta Specializzazione), dovrà essere rivolta in particolare alla promozione dei giovani soci attraverso iniziative che siano vicine alla loro sensibilità, in stretta collaborazione con lo Young Group.

L'opera della 4ª Commissione (Linee-guida e Multidisciplinarietà diagnostico-terapeutica in Coloproctologia), di elevata complessità, dovrà essere agevolata anche in collaborazione con la 1ª e con la 6ª Commissione (Normative e Legislazione), in considerazione della grande rilevanza anche legale rivestita dalle linee-guida raccolte nel sistema nazionale linee guida istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità, ribadita dai recenti interventi normativi del Governo.

L'attività della 5ª Commissione (Comunicazione) rappresenta uno strumento fondamentale per la diffusione delle informazioni, la promozione delle attività della Società e per l'incremento numerico dei



soci: deve operare sfruttando il potenziale e l'efficacia dei nuovi mezzi di comunicazione a disposizione, rimanendo al passo con la loro evoluzione.

L'opera della 6^a Commissione, di particolare difficoltà, deve svolgersi ricorrendo a tutti i rapporti e gli strumenti a disposizione di tutti i Soci.

Ritengo di particolare importanza che l'opera del Consiglio Direttivo ispiri il proprio operato a tematiche di inclusione e di pari opportunità. La chirurgia coloretale, come la quasi totalità delle discipline chirurgiche in Italia, sta sperimentando una evoluzione radicale in termini di parità di genere e di apertura a gruppi sociali, razziali, religiosi storicamente svantaggiati. Ritengo necessario che la Società non subisca, ma guidi questo fenomeno sulla base dei valori e delle istanze di tutti i soci, e che il Consiglio Direttivo sia leader nel promuovere e realizzare il cambiamento.

In osservanza del dettato del titolo II, art. 1 dichiaro di non versare in situazioni di conflitto di interessi con le finalità dell'associazione.

Roma, 26 settembre 2025